

COMUNE DI CODOGNE'
(Provincia di Treviso)

**Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria
al contratto collettivo decentrato integrativo 2016 / 2018**
(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

PREMESSA

L'articolo 40 del D.Lgs 30/3/2001 n. 165, al comma 3 – sexies prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte degli Organi di controllo di cui all'art. 40bis comma 1 stesso Decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento funzione pubblica.

In data 19 luglio 2012, con Circolare n. 25 il M.E.F. Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, evidenziando che per le seguenti fattispecie di contrattazione integrativa valgono le vigenti procedure di certificazione dell'Organo interno (Revisore dei Conti, Servizio Ragioneria)§ ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.:

- *contratti integrativi normativi* (c.d. articolato) - si tratta di atti che definiscono la cornice di regole generali concordate in sede integrativa e sono riferiti ad un arco temporale stabilito dalla contrattazione di primo livello;
- *contratti integrativi economici* - costituiscono gli atti che compiutamente e periodicamente rendono conto della programmazione contrattata delle risorse in sede locale e sono riferiti, su indicazione dei contratti collettivi di primo livello in essere, ad uno specifico anno;
- *contratti stralcio su specifiche materie* (normativi o economici), che possono essere siglati dalle delegazioni trattanti purché nel rispetto delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal contratto collettivo di primo livello.

Struttura della relazione illustrativa

La *relazione illustrativa* è composta da due distinti moduli:

- *Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto*
- *Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili*

Struttura della relazione tecnico-finanziaria

Lo schema di relazione tecnico-finanziaria sull'utilizzo delle risorse previste nei Fondi per la contrattazione integrativa è suddiviso in quattro moduli:

1. *Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa*
2. *Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa*
3. *Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa*
4. *Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio*

Relazione illustrativa

Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		23.03.2016
Periodo temporale di vigenza		Triennio 2016 - 2018
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente: Segretario comunale, Componenti: Responsabili di servizio n. 3 Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, FP-UIL, R.S.U. Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, FP-UIL, R.S.U.
Soggetti destinatari		Dipendenti comunali
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) disposizioni generali b) risorse e premialità c) criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse d) progressione economica orizzontale e) fattispecie, criteri, valori e procedure per individuare e corrispondere i compensi relativi a prestazioni disagiate ed a specifiche/particolari responsabilità f) compensi previsti da specifiche disposizioni di legge g) disposizioni particolari
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	E' stata acquisita la certificazione da parte del Revisore dei Conti in data 22/02/2016 con verbale n. 5/2016 con esito positivo.
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	La certificazione del Revisore dei Conti viene allegata alla presente Relazione Illustrativa.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009, è costituito dagli atti programmatori approvati e allegati al Bilancio di previsione 2016 nonché al Piano Esecutivo di Gestione approvato. Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 per le amministrazioni statali, è assicurato dall'ente nella massima trasparenza attraverso la pubblicazione nel sito, in apposita sezione dedicata, dei dati e notizie previste dall'art. 11 comma 8 del d.lgs. 150/2009.
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 nei modi descritti al punto precedente.

Eventuali osservazioni		

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

In data 17 febbraio 2016, la delegazione trattante ha terminato l'accordo concernente il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il triennio 2016 – 2018.

In particolare:

1. all'art. 5 ha delineato il percorso della determinazione annuale delle risorse destinate all'incentivazione del merito, allo sviluppo delle risorse umane, al miglioramento dei servizi, alla qualità della prestazione ed alla produttività, nonché ad altri istituti economici previsti nel contratto stesso;
1. all'art. 6 ha individuato gli strumenti di premialità nei seguenti istituti:
 - compensi per la produttività
 - le progressioni economiche
 - la retribuzione di risultato per i titolari di posizione organizzativa
 - le indennità previste dalla contrattazione collettiva nazionale;
2. all'art. 7 ha stabilito i criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie che tengono conto, in particolar modo, dei principi dell'art. 18 del D.Lgs. 150/2009 ovvero della selettività del sistema premiante con la conseguente differenziazione degli esiti tra i singoli dipendenti, con le risorse distribuite secondo logiche meritocratiche e di valorizzazione dei dipendenti che conseguono le migliori prestazioni attraverso il sistema di valutazione che è unico;
3. all'art. 8 stabilisce i criteri generali per la progressione economica orizzontale riservato al personale che ha maturato almeno tre anni di servizio nell'ultima posizione economica acquisita, nonché il rispetto di specifici requisiti disciplinati dal sistema di valutazione;
4. all'art. 10 viene prevista l'indennità di rischio di € 30,00 mensili da erogare al personale che svolge prestazioni lavorative con esposizione al rischio di cui alle fattispecie individuate;
5. all'art. 11 viene previste l'indennità di maneggio valori ai dipendenti designati "agenti contabili" che, nel caso di questo Comune, è solo l'Economo Comunale;
6. all'art. 12 si stabilisce l'indennità di particolari responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lett. I del CCNL 1.4.1999 per un massimo di € 300,00 annui lordi ed i casi in cui compete;
7. all'art. 13 vengono configurate le posizioni di lavoro caratterizzate da particolari e specifiche responsabilità per il riconoscimento dell'indennità di particolari responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lett. F del CCNL 1.4.1999 e vengono definiti i criteri per la quantificazione;
8. all'art. 14 vengono definite le indennità di disagio per articolazione flessibile dell'orario di lavoro
9. all'art. 15 viene riconosciuta la possibilità di erogazione di emolumenti di cui all'art. 15, comma 1, lett. d) secondo i specifici regolamenti vigenti nell'ente.

Relazione tecnico-finanziaria

La presente relazione tecnico-finanziaria viene redatta al fine di individuare e quantificare i costi riguardanti la Contrattazione Decentrata e di attestarne la compatibilità e la sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

1.2 - Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa costituisce uno specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo in applicazione alla regole contrattuali e normative vigenti.

La relazione sul contenuto della costituzione del fondo per la contrattazione integrativa verrà effettuata all'atto dell'approvazione dello specifico accordo annuale.

Questa parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato.

1.2.1 - Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- **Risorse storiche consolidate**

Questa parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato.

- **Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl**

Questa parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato.

- **Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità**

Questa parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato.

1.2.2 - Sezione II - Risorse variabili

Questa parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato.

1.2.3 - Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Questa parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato.

1.2.4 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Questa parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato.

1.2.5 - Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Questa parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato.

1.3 - Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Questa parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato.

1.3.1 - Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Questa parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato.

1.3.2 - Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Questa parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato.

1.3.3 - Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Questa parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato.

1.3.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Questa parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato.

1.3.5 - Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Questa parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato.

1.3.6 - Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Ai fini della certificazione, si dà dimostrazione del rispetto di tre vincoli di carattere generale:

- a. rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;
- b. rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;
- c. rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali).

1.4 - Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Questa parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato.

1.5 - Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Il Fondo per la contrattazione integrativa definisce "limiti di spesa" sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insiemi, come le "destinazioni" fisse con carattere di certezza e stabilità (che non possono essere superiori alle relative "risorse" fisse aventi carattere di certezza e stabilità) o alcune risorse con vincolo di destinazione (come quelle relative alle quote di progettazione definite in applicazione dell'articolo 92, commi 5-6 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163). Tali limiti vengono presidiati sia nella fase programmatoria della gestione che rispettati nelle verifiche a consuntivo.

1.5.1 - Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo tale da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, nell'apposito intervento 01 del bilancio di previsione.

1.5.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione, insieme alle determinazioni di spesa specifiche, fornisce l'informazione che è stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente, nonché espone le cosiddette "economie contrattuali del Fondo" da destinare ad incremento, a titolo di risorsa variabile, del Fondo dell'anno successivo, in ogni caso nel rispetto della vigente normativa.

1.5.3 - Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Questa parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato.

Codognè, 23.03.2016

IL RESPONSABILE DEL 1° SERVIZIO

(dott. Mario Vendramini)

